

IL BILANCIO DEL BENE COMUNE COME STRUMENTO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE CONCERNENTE IL PERSEGUIMENTO DEL BENEFICIO COMUNE PREVISTA PER LE SOCIETA' BENEFIT

Publisher: Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia
info@febc.eu – www.economia-del-bene-comune.it

Data prima pubblicazione: Aprile 2020

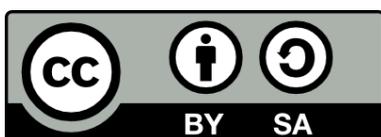
Data revisione: Marzo 2022

Autori:

Marta Avesani – consulente e formatrice EBC, sostenibilità e CSR – m.avesani@febc.eu

Lidia Di Vece – consulente EBC, dottore commercialista, certified public accountant;
revisore etico, mediatore civile – l.divece@febc.eu

Lorenzo Vinci – socio EBC, giurista d'impresa specializzato in finanza etica, economia non profit, modelli di impatto e valutazioni socio-ambientali



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-Share Alike 4.0 International License. Further distribution to be under the same terms. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>.

Introduzione: visioni comuni

- a) Dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)" all'Articolo 1, c. 376

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg>

"Le disposizioni previste dai commi dal presente al comma 382 hanno lo scopo di promuovere la costituzione e favorire la diffusione di società, di seguito denominate «società benefit», che nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse."

- b) Da "Bilancio del bene comune – Manuale per la matrice 5.0.1 - Aziende"

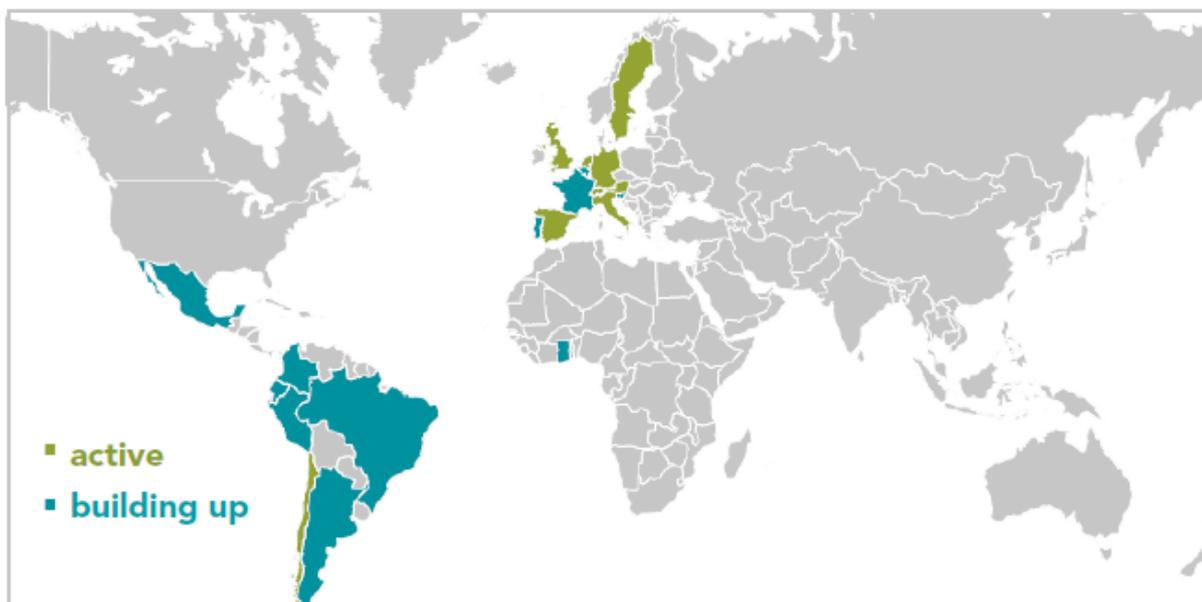
<https://www.economia-del-bene-comune.it/impres/>

"(...) La funzione fondamentale del Bilancio del Bene Comune è quella di misurare il "successo" economico dell'impresa in un nuovo significato. Nell'economia del bene comune il successo non è più valutato in base al profitto finanziario, bensì in base a indicatori che misurano il contributo dell'impresa al bene della collettività"

1. EBC: un modello economico che ha futuro

L'Economia del Bene Comune (EBC) è un movimento mondiale che propone la transizione verso un modello socio-economico etico, concreto, costruttivo, sostenibile e attuabile.

Il movimento EBC è presente in numerosi Paesi con oltre 100 gruppi territoriali. Nel settembre 2018 è stata fondata la Federazione internazionale dell'Economia del Bene Comune con 9 Paesi fondatori, tra cui l'Italia. Più di 700 imprese in Europa hanno sperimentato lo strumento del Bilancio del Bene Comune.



Scopo di un'economia orientata al bene comune è la realizzazione di una elevata qualità della vita per tutti gli esseri viventi. Dignità umana, equità e solidarietà, sostenibilità ambientale e cogestione democratica ne sono gli elementi fondamentali.

Profitto e crescita sono necessari e auspicabili per la sostenibilità economica dell'impresa anche per il movimento dell'economia del Bene comune, ma l'obiettivo primario delle imprese che si avvicinano a questo modo diverso di concepire l'economia è la creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder ed il positivo contributo al bene comune.

Da qui discende una diversa visione dell'impresa per la quale:

- **Sul piano economico** l'EBC è un'alternativa concretamente praticabile per tutte le aziende, di ogni dimensione e forma giuridica. Lo scopo dell'impresa e la valutazione del successo della stessa vengono individuati e definiti secondo i valori orientati al bene comune.
- **Sul piano politico** l'EBC vuole promuovere ed ottenere cambiamenti normativi che vadano a premiare, attraverso meccanismi e strumenti quali contributi, incentivi, criteri orientati al bene comune nell'assegnazione di appalti pubblici, ecc., quelle imprese che si dimostrino meritevoli sul piano del bene comune. Il Bilancio del Bene Comune (BBC) infatti rende misurabile il merito a favore del bene comune.
- **Sul piano sociale** l'EBC promuove un'educazione consapevole al cambiamento di paradigma, che stimola il maggior numero di persone ad agire in modo cooperativo per una valorizzazione reciproca.

Il movimento EBC desidera e si impegna ad orientare le persone, fornire loro informazioni, offrire valide e puntuali alternative, motivarle ad agire, infondere loro la speranza e consapevolezza che ciascuno può fare qualcosa per sé, ma anche per un contesto più ampio.

Più informazioni su: <http://www.economia-del-bene-comune.it/it> e <http://ecogood.org/>

1.1. Il Bilancio del Bene Comune

Il Bilancio del Bene Comune (BBC) è uno strumento concreto a disposizione delle imprese per:

- Valutare il loro contributo al bene comune declinato nella relazione con 5 categorie di stakeholder (fornitori, proprietari e partner finanziari, collaboratori, clienti e contesto sociale, ambiente e future generazioni). L'organizzazione valuta la qualità dell'applicazione dei 5 valori fondamentali nella relazione con tutti i gruppi di stakeholder.
- Adempiere alle richieste di rendicontazione non finanziaria per identificare e narrare il valore condiviso creato e definire obiettivi di miglioramento per la propria organizzazione.

Il Bilancio del Bene Comune si compone di:

- Un report narrativo
- Un processo di autovalutazione che risulta nell'attribuzione di un punteggio indicante il grado di contribuzione del soggetto al bene comune
- Una validazione dell'autovalutazione attraverso un processo di peer-assessment o di audit esterno

Redigere un Bilancio del Bene Comune rende chiaro come ogni valore è vissuto dall'organizzazione nel rapporto con ogni stakeholder, qual è il potenziale di miglioramento e quali temi vale la pena sviluppare in una strategia sistemica.

Una volta validato, il Bilancio del Bene Comune può essere pubblicato previa adesione al movimento EBC e pagamento del relativo contributo.

Maggiori informazioni qui: <https://www.economia-del-bene-comune.it/impres/>

2. L'obbligo di relazione annuale nelle società benefit

Le Società Benefit sono tenute a redigere annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, che riepiloghi i risultati e stabilisca gli impegni sui nuovi target di contributo positivo alla collettività (relazione da allegare alla documentazione di bilancio annuale e da pubblicare presso il Registro delle Imprese competente).

Le **valutazioni** su quanto raggiunto in punto al perseguimento del beneficio comune da una società benefit devono essere effettuate in base ad uno **standard** (descritto negli allegati 4 e 5 al testo di legge) il quale deve essere sviluppato da enti esterni ed indipendenti.

3. Le fonti normative relative alle società benefit in Italia

Le Società Benefit sono regolate nel quadro della **Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)"** all'Articolo 1 – commi dal 376 al 384 (e allegati 4 e 5).

Estratti rilevanti:

Art. 378, lettere c e d:

(...) Ai fini di cui ai commi da 376 a 382, si intende per (...)

c) **«standard di valutazione esterno»:** modalità e criteri di cui all'allegato 4 annesso alla presente legge, che devono essere seguiti dalla società benefit in termini di beneficio comune;

d) **«aree di valutazione»:** ambiti settoriali, identificati nell'allegato 5 annesso alla presente legge, che devono essere necessariamente inclusi nella valutazione dell'attività di beneficio comune.

Art. 382:

Ai fini di cui ai commi da 376 a 384, la società benefit redige annualmente una **relazione concernente il perseguimento del beneficio comune**, da allegare al bilancio societario e che include:

a) la **descrizione degli obiettivi specifici**, delle **modalità** e delle **azioni** attuati dagli amministratori **per il perseguimento delle finalità di beneficio comune** e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;

b) la **valutazione dell'impatto** generato utilizzando lo standard di valutazione esterno con caratteristiche descritte nell'allegato 4 annesso alla presente legge e che comprende le aree di valutazione identificate nell'allegato 5 annesso alla presente legge;

c) una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Art. 383:

La relazione annuale è **pubblicata nel sito internet della società**, qualora esistente. A tutela dei soggetti beneficiari, taluni dati finanziari della relazione possono essere omessi.

4. Come il Bilancio del Bene Comune soddisfa le previsioni di legge (tabelle di riconciliazione)

Allegato 4

Testo di legge	Corrispondenza nella "matrice e nel Bilancio EBC"
<p>Lo standard di valutazione esterno utilizzato dalla società benefit deve essere:</p> <p>1. Esauriente e articolato nel valutare l'impatto della società e delle sue azioni nel perseguire la finalità di beneficio comune nei confronti di:</p> <p>Persone Comunità Territori e ambiente Beni ed attività culturali e sociali Enti e associazioni e altri portatori di interesse</p>	<p>La matrice utilizzata per la redazione del BBC che esamina l'intera attività aziendale è strutturata nel seguente modo.</p> <p>Sull'asse delle ascisse (asse orizzontale) si trovano i valori fondamentali proposti dal movimento EBC:</p> <p>Dignità dell'essere umano Solidarietà e giustizia sociale Sostenibilità ambientale Condivisione delle decisioni e trasparenza</p> <p>Sull'asse delle ordinate (asse verticale) si trovano i principali stakeholder di un'impresa:</p> <p>Fornitori Finanziatori e titolari Dipendenti Clienti e concorrenti Contesto sociale (territorio, popolazione, generazioni future, società civile, concittadini e natura)</p> <p>Valori e stakeholder corrispondono ai soggetti verso cui sono finalizzate le azioni di beneficio comune, come individuate dalla legge.</p>
<p>2. Sviluppato da un ente che non è controllato dalla società benefit o collegato con la stessa;</p>	<p>La matrice ed il manuale del Bilancio del Bene Comune sono sviluppati dal Team di Redazione della Matrice, un gruppo internazionale formato da esperti, consulenti e auditor di diversi Paesi incaricato dal movimento internazionale EBC. Gli auditor, i consulenti e gli stessi gruppi territoriali</p>

	<p>aderenti al movimento possono suggerire miglioramenti o ulteriori sviluppi della matrice. A settembre 2018 è stata formalmente costituita la Federazione Internazionale dell'Economia del Bene comune a cui hanno aderito 9 federazioni di diversi Paesi, tra cui la Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia (fEBC-IT), con sede legale a Bressanone (BZ). Sia la Federazione Internazionale che la Federazione italiana sono enti indipendenti. La Federazione Italiana è costituita come Associazione di Promozione Sociale (APS) registrata al registro della Provincia di Bolzano. Le imprese che redigono il BBC possono aderire al movimento EBC, tuttavia, la singola azienda non è in grado di influenzare le decisioni prese in seno al movimento, il quale è basato sul principio democratico una testa, un voto.</p>
<p>3. Credibile perché sviluppato da un ente che:</p> <p>a) ha accesso alle competenze necessarie per valutare l'impatto sociale e ambientale delle attività di una società nel suo complesso;</p> <p>b) utilizza un approccio scientifico e multidisciplinare per sviluppare lo standard, prevedendo eventualmente anche un periodo di consultazione pubblica.</p>	<p>Il team di redazione della matrice è un team multidisciplinare composto da consulenti, auditor ed esperti di diversi Paesi, background professionali e specializzazioni tra cui economisti, commercialisti, ingegneri ambientali, consulenti del lavoro, esperti in sviluppo sostenibile,</p> <p>Inoltre, gli auditor, i consulenti e gli stessi gruppi territoriali (formati da consulenti, cittadini, imprese, scuole ed enti locali aderenti al movimento di uno stesso territorio) possono suggerire miglioramenti o ulteriori sviluppi della matrice.</p> <p>Infine, la credibilità dell'ente è confermata anche dalla validazione della metodologia EBC da parte del Comitato economico e sociale europeo (UE), con parere del 17/09/2015 dal titolo "Economia del bene comune: un modello economico sostenibile orientato alla coesione sociale" (Doc. ECO/378 EESC-2015-02060-00-00-AC-TRA(ES) 1/11)</p>

4. Trasparente perchè le informazioni che lo riguardano sono rese pubbliche, in particolare:

a) i criteri utilizzati per la misurazione dell'impatto sociale e ambientale delle attività di una società nel suo complesso;

Il report narrativo, uno dei prodotti del Bilancio del Bene Comune, include indicatori probanti specifici riguardo alle performance dell'azienda in ambito sociale e ambientale (tra gli indicatori richiesti, a titolo esemplificativo, quelli dell'aspetto C.1.1 riguardo ai collaboratori o E.3.1 per quanto riguarda il calcolo delle emissioni).

Inoltre, a partire dalle politiche e dalle pratiche aziendali oltre che dalle performance sociali e ambientali rendicontate attraverso gli indicatori di cui sopra, l'impatto dell'impresa su ogni tema proposto dalla matrice viene valutato dapprima con un processo di autovalutazione dell'impresa stessa e poi attraverso una validazione esterna (audit EBC o group evaluation). In entrambe le fasi, la valutazione è basata su una serie di criteri espliciti definiti analiticamente per ogni aspetto e consultabili [scaricando il Manuale per le aziende](#) ed è espressa attraverso un valore numerico per ogni aspetto della matrice ed un valore complessivo frutto della somma ponderata di tutti gli aspetti.

b) le ponderazioni utilizzate per i diversi criteri previsti per la misurazione;

Il punteggio identificato per ogni tema proposto dalla matrice viene ponderato. Le logiche di tali ponderazioni sono pubbliche e consultabili [qui](#).

c) l'identità degli amministratori e l'organo di governo dell'ente che ha sviluppato e gestisce lo standard di valutazione;

L'identità degli amministratori e l'organo di governo dell'ente che gestisce lo standard in Italia sono pubblicati sul sito ufficiale della Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia (www.economia-del-bene-comune.it)

d) il processo attraverso il quale vengono effettuate modifiche e aggiornamenti allo standard;

Il funzionamento del Matrix Development Team è consultabile [qui](#).

<p>e) un resoconto delle entrate e delle fonti di sostegno finanziario dell'ente per escludere eventuali conflitti di interesse.</p>	<p>Il <u>bilancio economico</u> dell'Associazione di Promozione Sociale "Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia" è depositato ogni anno presso la Provincia di Bolzano, dove l'APS è registrata. Le imprese che redigono il BBC possono associarsi alla fEBC-IT o fare donazioni per sostenere le attività sociali, tuttavia, il singolo ente non è in grado di influenzare le decisioni prese in seno all'associazione, la quale è basata sul principio democratico una testa, un voto.</p>
--	--

Allegato 5

Testo di legge	Corrispondenza nella "matrice e nel Bilancio EBC"
<p>La valutazione dell'impatto deve comprendere le seguenti aree di analisi:</p>	<p>Di seguito gli aspetti della matrice 5.0.1 - aziende relativi alle aree di analisi richieste dalla normativa per la valutazione d'impatto:</p>
<p>1. Governo d'impresa, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, il livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società</p>	<p>A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera B.4.1 Struttura della proprietà orientata al bene comune C.4.1 Trasparenza nell'organizzazione C.4.2 Legittimazione del management C.4.3 Coinvolgimento dei lavoratori D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato E.4.1 Trasparenza E.4.2 Coinvolgimento del contesto sociale</p>
<p>2. Lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro</p>	<p>C.1.1 Cultura aziendale orientata ai collaboratori C.1.2 Promozione della salute e protezione sul luogo di lavoro C.1.3 Diversità e pari opportunità C.2.1 Strutturazione della retribuzione</p>

	<p>C.2.2 Organizzazione dell'orario di lavoro C.2.3 Organizzazione del rapporto di lavoro e conciliazione vita-lavoro C.3.1 Alimentazione in orario di lavoro C.3.2 Mobilità verso il luogo di lavoro C.3.3 Cultura organizzativa basata sulla consapevolezza di un approccio ecologico C.4.3 Coinvolgimento dei lavoratori</p>
<p>3. Altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura</p>	<p>A.1.1 Condizioni di lavoro e impatto sociale lungo la filiera A.2.1 Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti A.2.2 Influenza positiva su solidarietà, equità e giustizia sociale lungo l'intera filiera A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera D.1.1 Relazioni etiche con i clienti D.1.2 Assenza di barriere D.2.1 Cooperazione con i concorrenti D.2.2 Solidarietà con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività</p>
<p>4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.</p>	<p>A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.3.2 Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera (NEG) B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti B.3.2 Investimenti orientati al bene comune B.3.3 Dipendenza da risorse con impatto ambientale rilevante (NEG) C.3.1 Alimentazione in orario di lavoro C.3.2 Mobilità verso il luogo di lavoro C.3.3 Cultura organizzativa basata sulla</p>

	<p>consapevolezza di un approccio ecologico</p> <p>D.3.1 Rapporto costi/benefici ambientali di prodotti e servizi (efficienza e circolarità)</p> <p>D.3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza)</p> <p>D.3.3 Accettazione intenzionale di un impatto ambientale eccessivo (NEG)</p> <p>D.4.3 Assenza di indicazioni sulle sostanze pericolose (NEG)</p> <p>E.3.1 Impatti ambientali assoluti e strategie di gestione</p> <p>E.3.2 Impatti ambientali relativi</p> <p>E.3.3 Violazione dei requisiti ambientali e impatto ambientale elevato (NEG)</p>
--	---

5. Utilizzo degli strumenti dell'Economia del Bene Comune per la redazione della Relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune

Alle Società Benefit è richiesto di redigere una Relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune adottando uno "standard di valutazione esterno" le cui caratteristiche sono elencate all'Allegato 4 della L. 208/2015. Da un'analisi comparativa tra le richieste della normativa e le caratteristiche della matrice e del Bilancio del Bene Comune emerge che gli strumenti EBC possono essere considerati uno "standard di valutazione esterno" a tale fine.

Periodicità della rendicontazione

L'Economia del Bene Comune richiede la redazione del Bilancio del Bene Comune ogni 2 anni, mentre la legge 208/2015 obbliga ad una rendicontazione non finanziaria annuale. In tal senso, nell'utilizzo degli strumenti offerti dall'Economia del Bene Comune per la redazione della Relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune dovrà quindi essere rispettata la richiesta della normativa e aumentare la frequenza di redazione del report del bene comune da biennale ad annuale. In caso si scelga di redigere un Bilancio del Bene Comune completo, per essere conforme alla legge, sarà sufficiente aggiornare annualmente il solo report narrativo e gli indicatori probanti, mentre il punteggio e la sua validazione, non essendo richiesti dalla normativa ma dal movimento EBC, potranno continuare ad essere aggiornati ogni 2 anni.